Luisella Passafiume

LA SCOGLIERA della ALCHIMISTA

LEDUETORRI

Indice

Prologo 11

La metafora della scogliera e della vita sulla terra 15

Tutti quando nasciamo… 19

L'acqua salata e l'acqua dolce 21

Dove si manifesta la luce, il buio si rivela 25

Il visibile nasce dall'invisibile 27

L'arrivo sulla scogliera 31

L'utilità degli oscuri 35

Male non fare paura non avere 37

Le banderuole al vento 41

I nani malefici 45

Gli ignavi 49

L'inversione dei poli 53

Anime bambine, adolescenti, adulte e soffio divino 57

I senz'anima 63

I traditori 67

Gli invidiosi 71

L'attaccamento alla materia 75

Calunnie e maldicenze 79

Gli alchimisti sono degli stregoni!? 83

Magia nera? 87

Il branco e il singolo 91

L'orata alchimista 97

Voltarsi indietro 101

Guardare avanti 105

La bacchetta magica 107

Talismano o amuleto? 111

Dove gli scogli sono le prove che la Vita pone davanti a te, e che la tua Anima, incarnata in un corpo mortale, sarà chiamata a superare.

Il Mare che lambisce la Scogliera, a volte burrascoso, a volte calmo, è il riflesso delle emozioni che queste prove scuoteranno dentro di te.

La Alchimista sei tu, donna o uomo che sia: Anima che osserva, accoglie e trasforma ogni esperienza, ogni onda, ogni scontro in pura Luce.

L'ORATA ALCHIMISTA

Un giorno d'estate mi trovavo su un pontile che si protendeva sul mare, intenta a osservare alcuni pescatori alle prese con le loro canne. A un certo punto, uno di loro iniziò a tirare con forza: un grosso pesce aveva abboccato all'amo. La lenza era tesa al massimo e, dal galleggiante, si capiva chiaramente che quell'animale non aveva alcuna intenzione di arrendersi.

Il pescatore, commentando la scena ai compagni, disse:

«È un pesce piuttosto grosso, strano prenderne di così grandi qui. Sarà sicuramente più di un chilo. Temo che possa spezzare la lenza da quanto tira. Meglio lasciarlo stancare: quando sarà esausto, lo tirerò su senza problemi.»

Il pesce continuava a dimenarsi, cercando invano di liberarsi dall'amo. La lotta durò diversi minuti. Ti confesso che stavo per andarmene: mi sembrava di percepire la sua disperazione, la fatica estrema di quel povero

essere ormai senza speranza. Era per me quasi insopportabile assistere.

Poi, all'improvviso, accadde qualcosa di meravigliosamente inatteso. L'orata – perché di questa si trattava – raccolse probabilmente le ultime forze e con un balzo poderoso emerse dall'acqua. Quel salto le permise di liberarsi dall'amo, riconquistando così la libertà.

La vidi scomparire tra le onde, mentre i pescatori restavano a bocca aperta, sorpresi dal gesto insolito di quel pesce. Io ovviamente ero felicissima per lei ma lo ero ancor più per l'insegnamento che quel pesce mi aveva dato: quando qualche cosa o qualcuno ti "aggancia" sulla Scogliera della Vita non farti trascinare dalle emozioni che ti procura la situazione che si è andata a creare, non opporre resistenza alimentando così la forza di chi ti vuole recar danno, non dargli tutta la tua energia fino a sfinirti perché probabilmente così facendo sarai destinato a soccombere o quantomeno a soffrire.

Fai come l'orata: se ti ritrovi vittima di un destino oscuro, con un balzo alza le tue vibrazioni (ama il tuo nemico e prega per chi ti perseguita) e innalzati al di sopra di chi cerca di danneggiarti. Solo così, come l'"Orata Alchimista", ritroverai la libertà.

Perché l'ho chiamata "alchimista"? Perché ha trasformato la sua realtà, proprio come fanno i veri Alchimisti. Di fronte al pericolo, invece di restare imprigionata nella lotta, ha scelto di abbandonare il mare – il suo mondo noto – per affrontare l'aria, l'ignoto. Con quel salto ha compiuto una vera e propria "trasmutazione alchemica" della sua esperienza, e proprio grazie a quell'atto inusuale e audace ha conquistato la Libertà.

È ciò che dovremmo imparare a fare anche noi davanti alle difficoltà della vita: trasformare noi stessi **attraverso azioni nuove e coraggiose**, **diverse dal nostro abituale modo di reagire**. Solo così potremo trasformare anche la realtà che ci circonda.

Quell'orata possedeva senza dubbio un Cuore Ardente, perché ha inseguito la Libertà ad ogni costo. Da lei possiamo imparare moltissimo.

… E se accadesse di nuovo? Se un giorno venissi "pescata" un'altra volta?

Stai tranquilla: non accadrà più. Se farai davvero tua l'esperienza, riconoscerai subito chi hai davanti e non abboccherai a nessuna esca, diventando immune a ogni inganno.